

## BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO!



Si è concluso il 28° Convegno Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere che ha approfondito il tema scelto come base di discussione: «1992-2022: La famiglia delle famiglie della Fondazione Aiutiamoli a Vivere sono lo specchio in cui Dio ci guarda e vede i due miracoli più belli che ha fatto: “Donare la vita e donare l’amore”».

Un susseguirsi di emozioni dove il “Donare la vita” è stato certificato dai volontari premiati per aver donato, fin dall’origine della Fondazione, la propria vita per salvare i bambini bielorusi vittime della catastrofe di Chernobyl.

Ascoltare la testimonianza di Paola Bernardi che ha ricordato la figura paterna, Sandro Bernardi, che ha rappresentato la Fondazione Aiutiamoli a Vivere in qualità di Direttore e ne è stato protagonista in tutte le missioni e le iniziative che hanno permesso e realizzato un sogno benedetto da Padre Vincenzo, con il quale le battute e le barzellette ne facevano una coppia ineguagliabile è stato come riavvolgere un nastro e rivedere un film che non ti stancheresti mai di rivedere.



Non possiamo dimenticarci di Marcello Giuli, con la sua meticolosità nel preparare la documentazione per le dogane dei Tir della Speranza e delle Vacanze Lavoro. Il lavoro certosino di Lino Dalmonte e Vittorio Pagani nelle lunghe missioni in tutta la Repubblica di Belarus per scovare i bambini più bisognosi e segnalarli ieri alla Direttrice Svetlana Vnuk, presente al Convegno, ed oggi ad Olga Hanzha.

La figura di Enrico Cherubini sempre attento ai bisogni dei bambini malati di fibrosi cistica e di Aldo Cicoria, inventatosi cuoco della Fondazione ed oggi cercato e voluto da tutti i volontari in missione in Belarus ed in Ucraina perché attento e scrupoloso a dispensare cibo senza mai farci dimenticare le abitudini italiane: la pasta ed il caffè.



Momenti di celebrazione dei 30 anni della Fondazione Aiutiamoli a Vivere suffragati dal lavoro dei ragazzi del Servizio Civile Nazionale che hanno recuperato tutte le immagini della videoteca della Fondazione realizzando un filmato che, durante tutti i lavori del Convegno e nelle pause conviviali, hanno ricordato a tutti i partecipanti quanto tempo è trascorso e quante storie si possono raccontare. Dalle celebrazioni del “Donare la vita” si è arrivati all’attuale quotidianità del “Donare l’amore”.



Un ricordare quell’entusiasmo con lo spontaneismo di chi di fronte ad un bambino che soffre, che piange, che si dispera non riesce a volgere lo sguardo altrove ma si prodiga per salvarlo.

Con questo rinnovato entusiasmo tutti i partecipanti si sono resi conto e toccato con mano che “il miracolo di donare amore” è ancora vivo nella Fondazione Aiutiamoli a Vivere e continua a generare speranza.

*Continua a pag. 2*

*Continua da pag. 1*

La relazione del Prof. Carlo Ventura sugli studi delle cellule staminali al Sant'Orsola di Bologna che hanno permesso, insieme all'equipe del Prof. Lima, di salvare Aliaksandr ed ora anche Daniil, presente in sala insieme alla sua mamma, Maryna, che è la testimonianza vivente dell'impegno della Fondazione Aiutiamoli a Vivere in questi 30 anni essendo essa stessa bambina bielorrussa accolta in famiglie italiane, diventata volontaria nei Tir della Speranza come clown per donare un sorriso ai bambini degli orfanotrofi ed oggi tornata ad essere aiutata dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere per salvare suo figlio cerebroleso.



“Donare l’amore” è per la Fondazione Aiutiamoli a Vivere il suo messaggio di auguri a tutti i Comitati e le sue Famiglie aderenti per questo Natale e per il nuovo anno, rinnovando il suo impegno per tornare ad accogliere i bambini bielorussi cercando di lanciare concreti messaggi di PACE come ha fatto nel suo intervento il Prof. Alessandro Orsini che, sentendosi finalmente a casa, ha potuto constatare la forza e la determinazione dei volontari presenti nel portare aiuti concreti, attraverso le missioni ed accogliendo i bambini down e disabili ucraini e le loro mamme in Italia.

Tutti, ascoltando le sue analisi sulle ragioni che hanno determinato la guerra tra Russia ed Ucraina, si sono commossi quando ha lanciato la proposta di realizzare un grande centro ospedaliero dove poter curare e salvare i bambini e la popolazione ucraina vittima di una sciagurata guerra che deve terminare attraverso il buon senso e la forza della preghiera che deve ispirare tutti i governi senza continuare a difendere interessi economici forieri soltanto di distruzione e morte.



Recuperare i conventi dei Frati Minori Conventuali per l'accoglienza dei bambini come la straordinaria esperienza a Cattolica che vede in questo momento accogliere bambini e mamme ucraine e bielorusse sono il segno che la PACE È POSSIBILE.

Così come l'accoglienza dei bambini ucraini disabili nel Comune più piccolo dell'Umbria sono il segno che “donare amore” attraverso l'accoglienza di un bambino che la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG continua con le sue famiglie ed i suoi Comitati a generare speranza ed alimentare le ragioni di un impegno che continua a sviluppare e superare ogni ostacolo.



*Continua da pag. 2*

L'embargo, la pandemia, la guerra, non hanno scalfito la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG né hanno eroso la sua esistenza, anzi l'hanno fortificata e potenziata con iniziative e progetti che ogni partecipante al 28° Convegno Nazionale della Fondazione si porterà a casa con orgoglio e passione.



Come non ricordare, infine, il saluto del Ministro Plenipotenziario Dott. Fabrizio Lobasso del Ministero degli Esteri che ringraziando la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha proposto un ulteriore tavolo di lavoro per mettere a disposizione il modello costruito dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere che tanti frutti è riuscito a dare nei Paesi dell'EST chiedendo di sperimentarlo anche in Africa; o la presenza partecipata dei Frati Cappuccini, Padre Eugen Giurgica di Sighetu Marmatiei e dei Frati Minori Conventuali, Padre Lucian di Roman, entrambi dalla Romania, che hanno raccontato la loro esperienza di concreta solidarietà nata dai carichi di marmellate e proseguite negli aiuti umanitari tutt'ora in corso per la popolazione ucraina vittima della guerra; del coinvolgimento attivo della Federazione Nazionale delle ONG di area Cattolica, FOCSIV, con il Consigliere Federico Perotti, che ha sottolineato lo stupore di partecipare ad un Convegno dove si aspettava di ascoltare il racconto di quanto la Fondazione Aiutiamoli a Vivere avesse prodotto, mentre ha constatato la maturazione di un'organizzazione che, pur tenendo conto del passato, è totalmente proiettata verso un futuro dove la centralità dell'accoglienza diffusa sul territorio di un bambino in difficoltà è la strada da seguire per perseguire l'obiettivo della "PACE POSSIBILE".



Tutti con la consapevolezza che "Donare la vita e donare l'amore" sono stati e continuano ad essere i miracoli più belli che Dio ha fatto e donato alle famiglie della Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. e che con la sua consacrazione alla Madonna, che ci assiste e protegge sempre, non dobbiamo più aver paura di essere protagonisti della nostra storia, ben consci che è la:

**"STORIA CHE SCRIVE IL SUO FUTURO".**



Buon lavoro a tutti per un NATALE ed un ANNO NUOVO di "PACE ED AMORE" in ogni angolo di Mondo dove la Madonna della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG, che ci assiste e protegge sempre, ci chiederà di intervenire per salvare un bambino che soffre.



*Il Presidente della Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G.  
Dott. Fabrizio Pacifici*

Lino Dalmonte - Consigliere di Amministrazione - Comitato Argenta/Alfonsine

## Proiettati nel futuro!



Proiettati nel futuro, ancorati al passato.

Questa è la mia lettura del 28mo Convegno Nazionale tenutosi a Roma per la celebrazione del 30mo anno di vita della Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G.

Strano convegno:

- 1° - *marmellata* (aiuti umanitari e cooperazione)
- 2° - *ristrutturazione e funzionalità ex conventi* (ricerca di nuove forme di autofinanziamento)
- 3° - *staminali* (percorso scientifico per futuribili applicazioni sanitarie)

4° - *guerra in Ucraina* (visione storica dei travagliati rapporti tra le nazioni ed auspicabili nuove forme di accoglienza)

5° - *presenza minori adottati, di adulti colpiti da fibrosi cistica, riconoscimento a volontari della Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G.* (legame storico del passato e del cammino presente dei comitati)

6° - *presenza dei frati appartenenti ai vari ordini dei francescani* (spiritualità ed operatività sul campo).

Queste sei tematiche sviluppate durante il convegno potevano apparire forvianti e strampalate, invece, hanno segnato il profondo e veritiero legame dell'operare passato e rivolto al futuro della Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G.; conseguentemente tutti noi dobbiamo, in un clima di fiducia e con spirito di servizio, continuare ad impegnarci affinché continui ad avverarsi il nostro grande sogno di rendere giustizia e conforto ai diseredati.

La scelta di Roma, città eterna, così sonnolenta e sguaiata, con la sua bellezza fatta di arte, poesia, spiritualità, ha aiutato a cementare e comprendere la gioia del nostro congresso.

Negli ultimi tempi la situazione geopolitica internazionale ha impedito la normale continuità del progetto accoglienza e la mancanza dei minori ha rallentato l'attenzione dei comitati sulla situazione sociale della Belarus, in Italia le rigide chiusure causa covid hanno impedito ai comitati la normale raccolta di autofinanziamento, tutto questo ha impedito il normale flusso finanziario destinato alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G.

Nonostante questo la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha mantenuto in vita la struttura sia nazionale che internazionale, ha continuato con trasparenza, nei modi e coi limiti imposti, l'attuazione di forme di accoglienza mirate e progetti di cooperazione internazionale accollandosi oneri finanziari molto onerosi.

Stante questa situazione, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. ha intrapreso strade per autofinanziamento che io definisco impropriamente "mercantili".

Queste strade, sono problematiche, difficili, improbe, poco comprensibili dalla psicologia di noi volontari; sono fondamentali e necessarie per continuare il nostro sogno.

Oggi, in questa Europa devastata culturalmente, succube di potentati dediti alle speculazioni finanziarie generatrici di ulteriori squilibri sociali, con una classe politica alquanto insufficiente, dove il termine diritto è imperante e nessuno cita più il termine dovere, diviene sempre più impellente per tutti i comitati l'impegno di essere come un alveare partecipi moralmente e finanziariamente alla realizzazione delle nuove forme di accoglienza e di cooperazione che la sede nazionale di volta in volta proporrà in collaborazione fattiva con le famiglie, i comitati, le istituzioni nazionali ed internazionali.

Fiducia, speranza, applicazione, sacrificio, partecipazione, condivisione, tutti assieme aiutiamo ad aiutarci senza porci limiti o preclusioni; la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G., cioè tutti noi, abbiamo dimostrato in questi 30 anni di avere la capacità di essere catalizzatori di progetti di comunione e di inclusione.



**FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. – Sede Nazionale in Via XX Settembre, 166 - Terni**  
Tel. 0744/279560 – [www.aiutiamoliavivere.it](http://www.aiutiamoliavivere.it) – e-mail: [fondazioneinterni@gmail.com](mailto:fondazioneinterni@gmail.com) – C.F.: 91017220558